



COMUNICATO STAMPA

PROGRAMMA 7 MOST ENDANGERED 2021

Il Palazzo Ca' Zenobio di Venezia selezionato fra 12 siti a rischio del patrimonio culturale Europeo

L'Aia / Lussemburgo, 10 Dicembre 2020

Europa Nostra – associazione europea della società civile impegnata nella tutela del patrimonio naturale e culturale Europeo – assieme all'Istituto della Banca Europea degli Investimenti, è lieta di presentare l'elenco dei **12 siti storici Europei più a rischio selezionati nell'ambito del programma 7 most endangered del 2021**:

- [Palazzo Ca' Zenobio, Venezia, ITALIA](#)
- [Ferrovia a cremagliera a vapore di Achensee, Tirolo, AUSTRIA](#)
- [Modern Theatre, Sofia, BULGARIA](#)
- [Complesso cimiteriale di Mirogoj, Zagabria, CROAZIA](#)
- [Chiesa di Saint-Denis, Hauts-de-France, FRANCIA](#)
- [Fortezza di Narikala, Tbilisi, GEORGIA](#)
- [Il sistema di spazi verdi, Colonia, GERMANIA](#)
- [Cinque isole dell'Egeo meridionale, GRECIA](#)
- [Il Giardino Giusti, Verona, ITALIA](#)
- [Monastero di Dečani, KOSOVO*¹](#)
- [Ufficio della Posta Centrale, Skopje, MACEDONIA DEL NORD](#)
- [Cappella ed Eremo di San Juan de Socueva, Cantabria, SPAGNA](#)

La selezione è stata effettuata sulla base dell'eccezionale importanza del patrimonio e del valore culturale di ciascuno dei siti, nonché sulla base del grave rischio a cui sono esposti. Il livello di coinvolgimento delle comunità locali e l'impegno dei soggetti interessati, sia pubblici che privati, per il salvataggio di questi siti, sono stati considerati come valori aggiunti cruciali. Un altro criterio di selezione è stato la capacità potenziale di questi siti di agire da catalizzatore per lo sviluppo socio-economico sostenibile, per le loro comunità e le regioni in cui sono localizzati.

I 12 siti sono stati individuati da un [Comitato di esperti](#) internazionale composto da esperti di storia, archeologia, architettura, restauro, economia e finanza.

L'elenco finale dei 7 siti del patrimonio culturale a rischio in Europa per il 2021 sarà svelato a marzo.

Ca' Zenobio si trova in uno dei più bei quartieri di Venezia, Dorsoduro. Ottimo esempio di architettura tardo barocca veneziana, è stato progettato negli ultimi anni del '600 da Antonio Gasparri per i Zenobio, una facoltosa famiglia di origine Greca. Il piano nobile dell'edificio principale presenta interni ricchissimi, decorati con affreschi e stucchi opera di rinomati artisti e tra cui spicca la "Sala degli Specchi", un'originale e ampia sala da ballo. In fondo all'ampio giardino che fronteggia il palazzo sorge una Loggia neoclassica, opera del noto architetto veneziano Tomaso Temanza.

Dal 1850 sino al 1997, Ca' Zenobio è stato sede del prestigioso Collegio Armeno Moorat-Raphael diretto dai monaci della Congregazione Armena Mechitarista. In tutti questi anni il Collegio ha dato la possibilità a centinaia di ragazzi armeni provenienti principalmente dal Vicino Oriente di prepararsi alla vita e di approfondire

la propria storia e la propria cultura in un contesto italiano ed europeo, costituendo un eccellente esempio di integrazione di comunità straniere nel centro storico di Venezia. Purtroppo, dopo tanti anni in cui ha costituito un centro culturale in cui venivano promossi scambi tra le culture europea e del Medio Oriente, il Collegio ha dovuto chiudere, il palazzo non è stato più abitato ed è stato così esposto, oltre che al degrado, al rischio di perdere per sempre le sue caratteristiche e il valore culturale di incontro tra culture diverse.

Ca' Zenobio, grazie alla sua ubicazione in un quartiere residenziale della città di Venezia e all'ampiezza degli spazi, sia interni che esterni, che lo contraddistinguono rispetto ad altri palazzi della città, ha un grande potenziale per essere rivitalizzato e poter tornare a svolgere un rinnovato ruolo di centro di promozione culturale e sociale rivolto a un pubblico internazionale. Proprio questo è l'obiettivo che ha mosso il **Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena (CSDCA)** a promuovere l'inserimento del Palazzo nel programma "7 Most Endangered 2021" e a impegnarsi per la rivitalizzazione del suo valore culturale nel contesto veneziano.

I membri dell'Advisory Panel del programma 7 Most Endangered hanno osservato che *"La mancata realizzazione di adeguati lavori di manutenzione non mette a rischio solo le prerogative artistiche e architettoniche di Ca' Zenobio: vi è anche il rischio di perdere in modo irreversibile il significato culturale di una storia di dialogo e di integrazione tra persone provenienti da mondi culturali diversi, e la funzione del palazzo come ponte tra la cultura mediorientale e l'Europa"*.

Il Presidente Esecutivo di Europa Nostra, **Prof. Dr. Hermann Parzinger**, ha dichiarato: *"In un'epoca di grande crisi come l'attuale esprimiamo la nostra solidarietà a tutte le comunità d'Europa che sono le instancabili custodi di un patrimonio altamente vulnerabile. Dimostriamo solidarietà ma prendiamo anche delle iniziative. Europa Nostra, e tutta la rete dei suoi soci e partners è al vostro fianco nel difendere questi 12 siti dal rischio di essere persi per sempre. Sono siti tra i più vari: da quelli naturali, alle gemme di architettura religiosa o moderna: tutti incorporano frammenti di storia e al tempo stesso possono essere sorgente di sviluppo e benessere per i singoli territori e per l'Europa intera. Lavoriamo insieme per custodire il nostro patrimonio storico e poniamolo al centro di un'Europa che dovrà guarire dalla pandemia"*.

Il rettore dell'Istituto della Banca Europea degli Investimenti, **Francisco de Paula Coelho**, ha affermato *"Questa rosa di candidati è un'importante promemoria del fatto che il nostro patrimonio culturale è fragile e che non dovrebbe essere dato per scontato. Con questa selezione, il nostro obiettivo comune è sostenere e amplificare gli sforzi delle comunità locali che, in tutta Europa, sono convinte del valore immenso e sfaccettato del nostro patrimonio culturale. Per impiegare appieno il nostro patrimonio culturale condiviso come motore di sviluppo sostenibile, dobbiamo garantire la sua salvaguardia fisica come primo e più urgente passo"*.

Il programma sui 7 siti più a rischio è promosso da **Europa Nostra** in partnership con l'**Istituto della Banca Europea degli Investimenti** con il supporto del **programma Europa Creativa** dell'Unione Europea. Questo programma, lanciato nel 2013, è parte della **campagna della società civile** per salvare il patrimonio culturale Europeo a rischio. Si propone di promuovere consapevolezza, di formulare pareri indipendenti e di predisporre indicazioni di intervento. Non si occupa direttamente della raccolta fondi ma il solo fatto di individuare e attirare l'attenzione su un sito a rischio, spesso serve da catalizzatore e da incentivo per risvegliare un interesse sia pubblico che privato, e può servire ad supportare la raccolta fondi.

Per l'edizione 2021, per la prima volta dal lancio del programma, i 7 siti a rischio selezionati potranno beneficiare di una **sovvenzione economica da parte della EIB fino a 10.000 € per sito**. La sovvenzione messa a disposizione dall'Istituto della Banca Europea degli Investimenti può essere assegnata ai 7 siti maggiormente a rischio che verranno selezionati, per coadiuvare l'attuazione di un'attività concordata che possa contribuire a salvare il sito a rischio.

Le candidature per il programma 'I 7 più a rischio' 2021 sono state presentate dalle organizzazioni membro, dalle organizzazioni associate o dai membri individuali di Europa Nostra da tutta Europa oltre che dai membri dell'[Alleanza Europea del Patrimonio](#).

CONTATTI STAMPA

Europa Nostra

Joana Pinheiro, jp@europanostra.org

M. +31 6 34 36 59 85

Sara Zanini, sz@europanostra.org

M. +39 32 80 45 58 65

PER SAPERNE DI PIU'

Riguardo ad ogni sito nella shortlist:

[Informazioni e commenti degli esperti](#)

[Foto & Video](#) (ad alta risoluzione)

[Comunicati stampa](#) in diverse lingue

www.europanostra.org

www.7mostendangered.eu

Istituto della Banca Europea degli Investimenti

Bruno Rossignol, bruno.rossignol@eib.org

<http://institute.eib.org>

T. +352 43 797 07 67; M. +352 62 134 58 62

Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena (CSDCA)

Gaianè Casnati, csdcaarchitettura@gmail.com

Informazioni generali

Europa Nostra è la voce europea della società civile impegnata nella salvaguardia e nella promozione del patrimonio culturale e naturale. Una federazione paneuropea di ONG attive sul patrimonio culturale, supportata da un'ampia rete di enti pubblici, aziende private e individui che copre più di 40 paesi. Fondata nel 1963, è oggi riconosciuta come il network del patrimonio culturale più grande e rappresentativo d'Europa.

Europa Nostra porta avanti campagne per salvare i monumenti, i siti e i paesaggi europei a rischio, in particolare attraverso il 7 Most Endangered Programme. Celebra l'eccellenza attraverso gli European Heritage Awards / Europa Nostra Awards. Europa Nostra contribuisce attivamente alla definizione e all'attuazione di strategie e politiche europee legate al patrimonio culturale, attraverso un dialogo partecipativo con le istituzioni europee e il coordinamento della European Heritage Alliance.

L' European Investment Bank Institute (EIB-I), è stato istituito all'interno del gruppo EIB Group (European Investment Bank and European Investment Fund), per promuovere e sostenere iniziative sociali, culturali e accademiche con le istituzioni europee ed il pubblico in generale. E' un pilastro fondante della comunità del Gruppo BEI e rapporti con la collettività. Informazioni dettagliate sulle attività dell'Istituto sono disponibili presso il suo sito web: <http://institute.eib.org>

Creative Europe è il programma dell'UE che sostiene i settori culturali e creativi, consentendo loro di implementare il loro contributo al mondo del lavoro e alla crescita in generale. Con un budget di 1,46 miliardi di euro per il periodo 2014-2020, sostiene organizzazioni nei settori del patrimonio, delle arti dello spettacolo, delle belle arti, delle arti interdisciplinari, dell'editoria, del cinema, della TV, della musica e dei videogiochi, nonché decine di migliaia di artisti, professionisti della cultura e dell'audiovisivo. Il finanziamento consente loro di operare in tutta Europa, di raggiungere un nuovo pubblico e di sviluppare le competenze richieste nell'era digitale.

ⁱ * Questa designazione è priva di pregiudizi su posizione e status ed è in linea con l'UNSCR 1244/1999 e con il parere dell'ICJ sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.